



**ANAC** AUTORITÀ  
NAZIONALE  
ANTICORRUZIONE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI "MARCO FANNO"

PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE- A.N.AC.  
E  
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI "MARCO FANNO"

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con sede a Roma, c/o Palazzo Sciarra Via Marco Minghetti, 10 cap. 00187 – CF 97584460584 rappresentata dal Presidente Avv. Giuseppe Busia, di seguito indicata come "A.N.AC"

e

L'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali - con sede in Padova, via del Santo 33 cap. 35123 – CF 80006480281 – P.IVA 00742430283, sede dello Spoke 6 del Partenariato P9 - PNMR - GRINS (Growing Resilient Inclusive and Sustainable), rappresentata dalla Direttrice Prof.ssa Paola Valbonesi, di seguito indicata come "Università".

**Visto** l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, che ha individuato l'A.N.AC quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, con il compito, tra gli altri, di analizzare le cause e i fattori della corruzione e di individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione e il contrasto;

**Visto** il decreto legislativo. 14 marzo 2013, n. 33, con cui si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**Vista** la legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*;

**Visto** il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all’Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

**Visto** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**Visto** il decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42, concernente l’istituzione del sistema pubblico di connettività e della rete internazionale della pubblica amministrazione;

**Vista** la direttiva AgID del 18 novembre 2005, concernente le “linee guida per la pubblica amministrazione digitale”;

**Visto** l’art. 50, del d.lgs. n. 82 del 2005, che prevede che i dati formati, raccolti e conservati dalle pubbliche amministrazioni sono resi disponibili e accessibili alle condizioni fissate dall’ordinamento;

**Visto** l’art. 50 ter del d.lgs. n. 82 del 2005, che istituisce la Piattaforma Digitale Nazionale Dati finalizzata a favorire la conoscenza e l’utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle Pubbliche Amministrazioni per finalità istituzionali

**Visto** l’art. 60, co. 1 del d.lgs. n. 82 del 2005, che definisce “base di dati di interesse nazionale” l’insieme delle informazioni raccolte e gestite digitalmente dalle pubbliche amministrazioni, omogenee per tipologia e contenuto e la cui conoscenza è utilizzabile dalle pubbliche amministrazioni, anche per fini statistici, per l’esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle competenze e delle normative vigenti;

**Visto** l’art. 60, co. 2 del d.lgs. n. 82 del 2005, il quale dispone che, ferme le competenze di ciascuna pubblica amministrazione, le basi di dati di interesse nazionale costituiscono, per ciascuna tipologia di dati, un sistema informativo unitario che tiene conto dei diversi livelli istituzionali e territoriali e che garantisce l’allineamento delle informazioni e l’accesso alle medesime da parte delle pubbliche amministrazioni interessate;

**Visto** l’art. 60, co. 3-bis del d.lgs. n. 82 del 2005, che include la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (di seguito BDNCP) tra le basi di dati di interesse nazionale;

**Visto** l’art. 62-bis, del d.lgs. n. 82 del 2005 (Codice dell’Amministrazione Digitale), che istituisce la BDNCP;

**Vista** la direttiva AgID, giugno 2013, concernente le “Linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni”;

**Visto** l’art. 28, co. 1 del d.lgs. n. 36 del 2023 e ss. mm. ii. in forza del quale tutte le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell’articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell’articolo 139, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all’articolo 25;

**Vista** la Delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 - Provvedimento Art 23 – BDNCP, “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l’integrazione con i servizi abilitanti l’ecosistema di approvvigionamento digitale»”

**Visto** l’art. 24, co. 1 e 4 del d.lgs. n. 36 del 2023 e ss. mm. ii. secondo cui presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici opera il fascicolo virtuale dell’operatore economico che consente la verifica dell’assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 e per l’attestazione dei requisiti di cui all’articolo 103 per i soggetti esecutori di lavori pubblici, nonché dei dati e dei documenti relativi ai criteri di selezione requisiti di cui all’articolo 100 che

l'operatore economico inserisce; che i dati e i documenti contenuti nel fascicolo virtuale dell'operatore economico, nei termini di efficacia di ciascuno di essi, sono aggiornati automaticamente mediante interoperabilità e sono utilizzati in tutte le gare procedure di affidamento cui l'operatore partecipa;

**Vista** la Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 24 – FVOE, "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con l'Agenzia per l'Italia Digitale";

**Visto** l'art. 24, co. 3 del d.lgs. n. 36 del 2023 e ss.mm. ii. in base al quale ANAC può predisporre elenchi di operatori economici già accertati e le modalità per l'utilizzo degli accertamenti per gare diverse;

**Visto** l'art. 222, del d.lgs. n. 36 del 2023 e ss.mm.ii., che attribuisce ad ANAC le funzioni di cui all'art. 23 ossia che ANAC è titolare in via esclusiva della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 62-bis del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, abilitante l'ecosistema nazionale di e-procurement, e ne sviluppa e gestisce i servizi, nonché attribuisce ad ANAC la vigilanza e il controllo sui contratti pubblici, nei limiti di quanto stabilito dal decreto stesso, anche al fine di prevenire e contrastare illegalità e corruzione;

**Vista** la Delibera ANAC n. 263 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 27 Pubblicità legale, "*Adozione del provvedimento di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante «Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici»*";

**Vista** la Delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 – Provvedimento art. 28 Trasparenza, "*Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*";

**Visto** l'art. 5, paragrafo II del Regolamento ANAC del 1° marzo 2018, concernente l'accessibilità dei dati raccolti nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici che prevede la possibilità di stipula di un protocollo d'intesa o convenzione tra le parti su iniziativa dell'ANAC o della parte interessata per l'accesso ai dati nei casi di richieste che comportino un accesso massivo ai dati ovvero complesse attività di estrazione o che richiedano specifiche modalità tecniche di accesso, e, se ritenute ammissibili anche al fine di perseguire i propri obiettivi istituzionali, secondo le modalità di cui alle lettere a) e b) del medesimo articolo, ossia attraverso la messa a disposizione di dati mediante servizi di cooperazione applicativa che consentono l'interoperabilità e lo scambio di dati puntuali o massivi tra la BDNCP e le banche dati di altre pubbliche amministrazioni, oppure mediante estrazioni e/o elaborazioni specifiche;

**Visto** il decreto legislativo. 24 gennaio 2006, n. 36, che dà attuazione alla Direttiva 2003/98/CE sul riutilizzo dei dati pubblici;

**Visto** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii recante il Codice in materia di protezione dei dati personali per le parti vigenti e il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

**Visto** il d.m. 12 agosto 2021, n. 148, Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, avente ad oggetto le modalità di digitalizzazione delle procedure di affidamento disciplinate dal codice, anche attraverso l'interconnessione per l'interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni, ivi compreso il colloquio e la condivisione dei dati tra i sistemi telematici e tra i medesimi sistemi e gli organismi di vigilanza e controllo previsti dal codice, anche nel rispetto di quanto

previsto dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione, adottato ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2, lettera b), del CAD;

**Vista** la missione di digitalizzazione, innovazione e competitività della pubblica amministrazione e le riforme abilitanti in materia di digitalizzazione e semplificazione dei contratti pubblici, nonché gli investimenti in competenze e capacità amministrativa per l'attivazione e il potenziamento di comunità di competenze (Community of Practice) per sviluppare e contaminare best practice all'interno della PA, prospettati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021;

**Visto** il decreto legge cd. "Semplificazione" del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".

**Visto** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che attribuisce all'Autorità gli obiettivi di potenziamento della Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici, di costituzione di una piattaforma unica della trasparenza e di supporto alle attività svolte dall'Organismo di Audit del PNRR;

**Visto** il Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (PON GOV 2014-2020), adottato con Decisione C (2015) 1343 del 23 febbraio 2015 della Commissione europea, che mira al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 attraverso il sinergico investimento sugli obiettivi tematici:

- n. 2 "migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime";

- n. 11 "rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente";

**Visto** il Progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza", attuato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Fondo FESR - CUP E89G18000140006 - ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 - Azione 3.1.4. , con l'obiettivo di disporre di una strumentazione per la misurazione di fenomeni corruttivi a livello territoriale, puntando a fornire una quantificazione di indicatori di rischio di corruzione e di contrasto su base analitica distintamente per le varie amministrazioni, a valorizzare e ad aggiornare con regolarità indicatori sintetici su base territoriale e, infine, a sviluppare una metodologia di riferimento in ambito europeo per la misurazione del rischio di corruzione;

**Visto** il PNRR, la Missione 1 (M1) Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 1 (C1), Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA volta a rafforzare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure e dei processi della PA;

**Considerato** che le Parti hanno individuato il comune interesse a incrementare il grado di efficienza complessiva delle misure attraverso la condivisione di competenze e l'accesso tempestivo alle informazioni acquisite nell'ambito dei compiti istituzionali e impegni progettuali attribuiti alle Parti;

**Considerato** il coinvolgimento dell'Ateneo di Padova nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) attraverso la partecipazione al Partenariato esteso 9 denominato "Growing Resilient, Inclusive and Sustainable (GRINS)" – per il tramite del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" (dSEA) come coordinatore di Spoke 6 su "Low Carbon Policies" – per cui si ricorda quanto segue- Avviso MUR D.D. n. 341 del 15 marzo 2022 Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

- Decreto Direttoriale n. 1243 del 02-08-2022, con il quale Sono approvati gli atti, della Commissione nominata con D.D. n.1128/2022, di valutazione delle proposte pervenute in risposta all' Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il

finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

- nota n. 0013700 del 3/08/2022 con la quale il MUR, nel comunicare gli esiti della valutazione della manifestazione di interesse, ha chiesto Soggetto Proponente Alma Mater Studiorum Università di Bologna la presentazione della proposta integrale, entro il 7 settembre 2022;

- proposta integrale trasmessa ai sensi dell’art. 13 dell’Avviso;

- atto Repertorio n. 64.010 raccolta n. 32.175 registrato a Bologna Agenzia delle entrate ufficio territoriale di Bologna il 23/09/2022 AL N. 46061 SERIE 1T con cui è stata costituita la Fondazione GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable quale Soggetto attuatore, CF 91451720378

- Decreto Direttoriale n. 1558 dell’11/10/2022 con il quale è ammesso a finanziamento la domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE0000018, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo “GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable” - Progetto “GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable”,

**Considerato** che nel Progetto PNRR GRINS sopra citato, il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali “Marco Fanno” ricopre il ruolo di leader dello Spoke 6 “Low carbon policies”, che ha come obiettivo l’analisi relative ad approfondire se i committenti pubblici italiani (ad esempio, municipalità, regioni ed enti pubblici territoriali e centrali) stanno affrontando - e quali le competenze necessarie - la sostenibilità in tema di appalti e quali sono i risultati in termini ambientali, sociali ed economici, e che per lo sviluppo di tali ricerche si rende necessario analizzare i metadati della BDNCP;

**Considerato** che l’output finale del Progetto PNRR GRINS è la creazione della piattaforma *AMELIA (dAta platforM for the transfEr of knowLedge and statistical Analysis)*, una piattaforma di dati online che dà accesso a dati di alta qualità e a strumenti per l’analisi dei dati per una vasta gamma di applicazioni e che offrirà strumenti e indicatori a supporto della ricerca fondamentale e applicata per le imprese e le famiglie e per l’analisi delle politiche e la valutazione delle azioni delle amministrazioni pubbliche;

**Considerate** le ricerche ed analisi dati svolte congiuntamente dall’Università ed A.N.AC. per la dimostrazione dell’efficacia delle strategie di digitalizzazione e della ricerca di indicatori specifici ricavati dall’analisi dei dati della BDNCP;

**Considerato** che l’interoperabilità e la cooperazione applicativa dei sistemi informativi consentono di mettere a disposizione delle diverse amministrazioni uno strumento sempre più efficace nell’attività di monitoraggio e vigilanza nel settore dei contratti pubblici, con la conseguente ottimizzazione del sistema di raccolta delle informazioni e utile anche ai fini della ricerca universitaria;

**Ritenuto** che l’A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l’attività di vigilanza nell’ambito dei contratti pubblici per assicurare il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

## CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

## Art. 2

### (Oggetto e Finalità)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono regolare l'accesso da parte dell'Università ai dati e ai metadati presenti nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per lo svolgimento di attività di ricerca legate progetto PNRR "GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable", citato nelle premesse "Progetto".
2. Con il presente Protocollo le Parti concordano circa la trasmissione (da parte di A.N.AC.) e la ricezione (da parte dell'Università) dei dati e metadati, nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali.
3. In particolare, le Parti:
  - si impegnano a collaborare, attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, nella realizzazione di attività di ricerca del Progetto e, più in generale, di scambio delle reciproche conoscenze. Le Parti, in attuazione del quadro normativo vigente e delle rispettive attribuzioni, collaborano alla definizione, valutazione, sperimentazione e monitoraggio di indicatori rilevanti anche per la misurazione di fenomeni legati all'oggetto del Progetto anche attraverso i dati e i metadati che confluiscono nella BDNCP.
  - qualsiasi pubblicazione dei dati e metadati da parte dell'Università richiede la preventiva autorizzazione di ANAC, secondo le modalità previste all'art 5.

## Art. 3

### (Ambiti di collaborazione)

1. Le forme di collaborazione tra le Parti attengono, in particolare, i seguenti macro temi:
  - Appalti verdi (*green procurement*): collaborazione finalizzata all'analisi degli appalti pubblici soggetti ai CAM - Criteri Ambientali Minimi, e alla costruzione di un set di indicatori territoriali rilevanti per la misurazione dell'efficacia degli appalti verdi e relativo monitoraggio.
  - Anagrafica responsabili appalti: nei limiti della vigente normativa a protezione della privacy e dei dati personali, per la condivisione degli elenchi dei soggetti incaricati nel processo dell'appalto.
  - Identità dei partecipanti e rotazione nelle procedure negoziate, finalizzata all'individuazione e all'analisi delle aziende partecipanti alle procedure negoziate allo scopo di valutare l'effettiva rotazione degli inviti, come richiesto dalla legge in caso di uso di procedura negoziata, e più in generale il grado di competizione e apertura che si ha in queste procedure.
  - analisi delle informazioni raccolte dagli uffici ispettivi in relazione alle ispezioni svolte da ANAC al fine di comprendere comportamenti *contra lege* nelle stazioni appaltanti.
  - utilizzo delle centrali acquisti da parte di enti pubblici con riferimento a tipologie di gare effettuate e prezzo dei beni/servizi/forniture oggetto di aggiudicazione.
2. Le forme di collaborazione tra le Parti si attuano, in particolare, attraverso:
  - l'accesso ai dati contenuti nella BDNCP e alla loro elaborazione per l'adempimento dei compiti istituzionali attinenti la formazione e il progresso scientifico per l'Università;
  - iniziative coordinate che attraverso l'analisi dei dati di cui all'art. 2, comma 1 del presente Protocollo favoriscano la cooperazione tra le strutture pubbliche in termini di accertamento e prevenzione di fenomeni distorsivi, la promozione e la diffusione delle *best practices*, il miglioramento dei servizi, la trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa, il potenziamento dei supporti conoscitivi per le decisioni pubbliche, il contenimento dei costi dell'azione amministrativa e la ricerca e la formazione universitaria ;
  - la promozione e l'organizzazione comune di studi, eventi, workshop e iniziative che promuovano i temi della trasparenza e dell'etica nella Pubblica Amministrazione nonché individuazione e sviluppo di progetti di ricerca nelle materie oggetto di collaborazione; l'ANAC, previo consulto, può decidere se concedere all'Università il proprio gratuito patrocinio e l'utilizzo del proprio logo per le iniziative connesse alla presente collaborazione;

## Art. 4

### (Dati ed informazioni oggetto di condivisione)

1. Un apposito Gruppo Tecnico Operativo, costituito ai sensi del successivo art. 6 comma 2 si incaricherà di definire:
  - l'analisi delle esigenze informative di dettaglio e delle richieste che comportino un accesso massivo ai dati della BDNCP gestita da A.N.AC. ovvero delle attività di estrazione complesse o che richiedano specifiche modalità tecniche di accesso;
  - l'analisi delle modalità, anche informatiche, cui si potrà ricorrere per soddisfare le stesse;
  - gli approfondimenti necessari e lo svolgimento di ogni iniziativa volta a definire i contenuti di dettaglio del Protocollo attuativo;
  - le regole organizzative e tecniche per l'accesso;
  - la tipologia di accesso telematico utilizzato per l'Accordo.

## Art. 5

### (Impegni assunti dai soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti conservano l'esclusiva ed autonoma competenza di gestire, definire o modificare i sistemi di elaborazione, di ricerca, di rappresentazione e organizzazione dei dati relativi al proprio sistema informativo; le stesse si impegnano a comunicare con adeguato anticipo ogni modifica rilevante apportata ai propri sistemi informativi al fine di consentire gli adeguamenti necessari per assicurare le finalità del presente accordo. Le Parti si impegnano ad assicurare che i dati di cui all'art. 2, comma 1 del presente Protocollo siano utilizzati per fini non diversi dalle leggi citate in premessa e limitatamente ai trattamenti connessi agli scopi di cui al presente Accordo, nonché ad assicurare che i dati stessi non vengano divulgati, comunicati, ceduti a terzi.
2. Le Parti convengono sulla necessità di accesso da parte dell'Università ai dati contenuti nella BDNCP e relativi alle stazioni appaltanti, ai bandi di gara e ai dati in essi contenuti, alle esclusioni dalla procedura di gara e alle aggiudicazioni, e più in generale all'attività contrattuale svolta ricomprendendo i dati relativi alla fase di esecuzione del contratto (es. modifiche in corso di esecuzione del contratto) e, a tal fine, si impegnano ad un trasferimento periodico di tali dati con riferimento ai macro temi declinati all'articolo 3 comma 1 (da ANAC all'Università), incaricando il Gruppo Tecnico Operativo costituito ai sensi del successivo art. 6 di definire le modalità di dettaglio.

## Art. 6

### (Referenti per l'attuazione e Gruppo Tecnico Operativo, risorse da impiegare, costi ed oneri)

1. Ciascuna parte individua il proprio responsabile dell'attuazione del presente Protocollo:
  - a) Per A.N.AC.:
    - sul piano programmatico, l'avv. Giuseppe Busia in qualità di Presidente dell'Autorità;
    - sul piano operativo, i dottori Stefano Fuligni e Fabrizio Sbicca in qualità di dirigenti rispettivamente degli Uffici Servizi IT per i contratti pubblici (USCP) e Osservatorio, Studi e analisi banche dati (UOSA);
  - b) Per l'Università:
    - sul piano programmatico, Prof.ssa Paola Valbonesi;
    - sul piano operativo, Prof.ssa Paola Valbonesi.

2. Le Parti istituiscono un Gruppo Tecnico Operativo, composto da n.2 rappresentanti dell'ANAC e da n.2 rappresentanti dell'Università, ponendo altresì in essere ogni iniziativa necessaria a garantire la regolare attuazione di quanto previsto nel Protocollo.
3. Fermo restando quanto previsto all'art. 5, c. 2, il Gruppo Tecnico Operativo valuterà altresì l'opportunità di collaborazioni con soggetti terzi, da formalizzare ed approvare con separati autonomi accordi, sia all'interno della pubblica amministrazione sia all'esterno della stessa o analoghi soggetti portatori di competenze specialistiche complementari rispetto a quelle dell'Università e di A.N.AC.
4. Il Gruppo Tecnico Operativo svolgerà le attività cui è preposto in forma gratuita, essendo tali attività ricomprese tra quelle istituzionalmente previste a carico degli uffici.
5. Fanno parte del Gruppo Tecnico Operativo, con funzioni di coordinamento, i responsabili dell'attuazione del Protocollo, di cui al primo comma. Essi sono responsabili anche dell'iniziativa per la formulazione di piani di lavoro per le attività da intraprendere per l'attuazione dello stesso.
6. Dall'attuazione del presente Protocollo non derivano nuovi maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Ogni Parte sosterrà direttamente le spese e gli oneri connessi alle attività di competenza oggetto del Protocollo.
7. La referente Privacy per Unipd è la prof.ssa Paola Valbonesi. Il referente Privacy per A.N.AC. è il dott. Federico Dini, Responsabile protezione dati personali dell'Autorità;

## Art. 7

### (Modifiche del Protocollo)

1. In fase di attuazione del Protocollo le Parti verificheranno la modalità del sistema di trasmissione (da parte di A.N.AC.) e di ricezione (da parte dell'Università) dei dati e metadati e valuteranno le eventuali modifiche da apportare.  
Le Parti potranno definire con successivi accordi eventuali variazioni o correttivi alle modalità di cooperazione oggetto dell'Accordo che si renderanno opportune o necessarie, anche a seguito di nuove disposizioni di legge e/o sopravvenute prescrizioni di AgID e/o dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; in particolare, a regime i dati potranno essere messi a disposizione e scambiati attraverso Piattaforme informatiche.
2. Ogni integrazione o modifica del presente Protocollo dovrà seguire la procedura prevista dall'articolo 12, comma 1.

## Art. 8

### (Sicurezza delle informazioni e privacy)

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nella presente Convenzione e nel sistema informativo dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del d.lgs 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.
2. I dati oggetto di scambio devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei medesimi.

3. Con riferimento al trattamento dei dati del personale addetto all'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, le Parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

## Art. 9

### (Risultati e Pubblicazioni)

1. Risultati e/o elaborati prodotti dall'Università nell'ambito del Progetto ("Risultati"), nonché eventuali diritti di proprietà intellettuale o industriale conseguenti, appartengono all'Università.
2. Dopo aver presentato i Risultati ad ANAC e raccolto le eventuali indicazioni, l'Università si riserva il diritto di pubblicare i Risultati, presentare o dimostrare (più genericamente "divulgare") con qualsiasi atto ed in qualsiasi forma. In particolare, il Progetto prevede la divulgazione attraverso la Piattaforma AMELIA. Nei Risultati (pubblicazioni, reports, etc), l'Università si impegna a riconoscere sempre esplicitamente ANAC per aver fornito i dati e metadati e per l'eventuale contributo ai lavori.
3. I Risultati conseguiti dall'Università nell'ambito del Progetto potranno essere utilizzati e divulgati da ANAC per i propri fini istituzionali esplicitando la fonte.

## Art. 10

### (Comunicazioni)

1. Le comunicazioni fra le Parti saranno inviate, salva diversa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi PEC, qui di seguito precisati:

- per A.N.AC.: [protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it);
- per l'Università: [dipartimento.decon@pec.unipd.it](mailto:dipartimento.decon@pec.unipd.it).

## Art. 11

### (Segreto d'ufficio e riservatezza nei confronti dei terzi)

1. Le Parti si impegnano a garantire che il proprio personale assicuri la massima riservatezza riguardo alle informazioni sui dati, i metodi di analisi, le ricerche e qualsiasi altra informazione di titolarità dell'altra Parte ("Informazioni riservate"), di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo, che al momento della comunicazione devono essere qualificate per iscritto come riservate, confidenziali o non divulgabili.

Resta inteso tra le Parti che in nessun caso possono essere considerate Informazioni riservate quelle che:

- i) sono già di pubblico dominio al momento della loro divulgazione all'altra Parte;
- ii) diventano pubbliche per cause indipendenti dalla volontà e dal contegno della Parte che le ha ricevute nell'ambito della presente Protocollo;
- iii) vengono acquisite dalla Parte per il tramite di terzi non vincolati alla riservatezza;
- iv) vengono sviluppate dalla Parte che le ha ricevute in modo indipendente e in buona fede da suo personale che non abbia avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni riservate dell'altra Parte.

Nel caso in cui il termine per la revisione scada inutilmente la pubblicazione/divulgazione può essere effettuata. In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività di cui al presente Protocollo dovrà essere menzionato l'intervento delle Parti patrocinanti le attività medesime e la reciproca collaborazione.

## Art. 12

### (Finanziamento)

1. Per lo svolgimento degli adempimenti previsti dal presente protocollo d'intesa, non è prevista alcuna forma di finanziamento tra le parti contraenti. La natura dell'accordo è di tipo non patrimoniale e ciascuna parte contraente provvede alla copertura delle spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività, senza alcun onere a carico del Bilancio Universitario.

## Art. 13

### (Durata)

1. Il presente Accordo ha una validità di cinque anni a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato ovvero integrato o modificato per iscritto di comune accordo prima della scadenza, previa approvazione dei rispettivi organi competenti

## Art. 14

### (Composizione delle controversie)

1. Le Parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività. La sede di composizione amichevole delle controversie o problematiche operative è il Gruppo Tecnico Operativo.
2. Per qualunque controversia, ove non risolta amichevolmente, relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente protocollo, le Parti stabiliscono in via esclusiva la competenza del Foro di Roma.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa riferimento alle norme del codice civile e ad ogni altra disposizione normativa in materia.

## Art. 15

### (Norme finali)

1. Il presente Protocollo, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), è soggetto ad imposta di bollo assolta virtualmente dal Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università di Padova a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.
2. Le Parti si danno atto che il contenuto della convenzione è frutto di negoziazione tra le medesime e pertanto non rientra nella disciplina di cui agli articoli 1341 e 1342 del codice civile.

**Per l'Autorità Nazionale Anticorruzione**  
(firmato digitalmente)

Il Presidente  
Giuseppe Busia

**Per l'UNIVERSITA'**  
(firmato digitalmente)

La Direttrice  
Prof.ssa Paola Valbonesi

Firmato digitalmente il 4 gennaio 2024